



S.Em. Cardinale Bagnasco dice che “è ora di svegliarsi” e sollecita i cristiani a lottare per recuperare l’umanità dell’Occidente



S.Em. Cardinale Bagnasco dice che “è ora di svegliarsi” e sollecita i cristiani a lottare per recuperare l’umanità dell’Occidente

L’Arcivescovo di Genova ha presieduto il secondo Pellegrinaggio Anniversario nel Centenario delle Apparizioni che aveva come tema “Gloria a Te, Regina della Pace”

L’Arcivescovo di Genova e Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE) ha affermato che “è ora” che i cristiani si sveglino e proclamino la loro fede.

“Cari amici, la storia in cui viviamo presenta tante nuvole, ma è ora di svegliarci. L’occidente sembra perdere la propria umanità, cercando illusioni che fanno tante promesse ma lo degradano. Il mondo proclama la vita ma poi semina la morte; dichiara la solidarietà e poi si chiude, predica amore ma è individualista”, ha detto il card. Angelo Bagnasco nell’omelia della Messa Internazionale del Pellegrinaggio Anniversario di giugno, presso il Santuario di Fatima.

Per il cardinale di Genova il mondo oggi vive in una situazione simile a quella di cento fa e le persone “iniziano a farsi delle domande sul futuro del mondo, sul destino della vita”.

“Come in quel 13 ottobre del 1917 si iniziarono a vedere dei lampi luminosi, così nei cuori degli uomini iniziano a sorgere le domande veramente importanti, il bisogno della verità, la sete di amore e di bene. Si tratta di un risveglio che è già iniziato e che non si fermerà” ha sottolineato il presidente della CCEE.

Il Card. Bagnasco ha evidenziato l'importanza della risposta di Fatima in un tale contesto “di tribolazione e di speranze”.

“A Fatima si respira la fede! Dove c'è la Madre, c'è anche il Figlio, e l'incontro è più intenso, la carità aumenta, la fede è più chiara e limpida: più limpida perché più essenziale” ha detto.

“Siamo qui come pellegrini con i nostri problemi e speranze; ma siamo qui anche come popolo di Dio che rappresenta la Chiesa diffusa in tutta la terra; e inoltre vogliamo portare ai piedi della Vergine le angustie e le richieste di tutta l'umanità dispersa e sofferente, che ha bisogno di luce e di amore”, ha aggiunto.

A riguardo del luogo e dell'avvenimento di Fatima, il cardinale Bagnasco ha detto che nel messaggio lasciato dalla Madonna i cristiani trovano una risposta per la loro salvezza e per la salvezza del mondo.

“Perché le persone vengono a Fatima? Perché il cuore umano ha bisogno di parole di vita eterna; perché tutti desideriamo una madre che ci dia coraggio e ci accompagni; perché l'uomo cerca una redenzione dalle sue debolezze; perché l'umanità sente il fascino di una luce che brilla in mezzo alle tenebre; perché è attratta dalla preghiera che rivela ciò che siamo, piccoli al cospetto della maestà di Dio e posti sotto la protezione del sacrificio di Cristo”, ha affermato.

“Redenzione e peccato, luce e tenebre, preghiera e conversione, amore, sacrificio, salvezza eterna... non si tratta forse della sostanza della fede? E non è questo il messaggio di Fatima, cammino della vita cristiana? Alla luce della vita dei pastorelli, il frutto di queste parole non sarà forse la pace del cuore e la gioia dell'anima, in qualsiasi circostanza?” si è domandato.

“A Fatima continua a splendere il sole, la luce che scaturisce dal seno della Vergine Maria: Gesù Cristo”, ha concluso l'arcivescovo di Genova.

Già il giorno precedente, durante la Messa Internazionale dopo la Processione con le Candele, il card. Angelo Bagnasco aveva detto che i cattolici devono allontanare il pericolo di sfigurare la fede.

“Sfigurare la fede significa sfigurare il volto di Gesù, significa togliere dal Vangelo la spina dorsale della grazia, della vita soprannaturale; significa ridurlo ad un manuale di sapienza umana. Le apparizioni della Vergine Maria ci portano al cuore della fede senza il quale la vita sarebbe omologata alla logica del mondo”, ha affermato.

Il cardinale italiano, che ha pronunciato il suo intervento in portoghese, ha ricordato la

recente canonizzazione dei pastorelli Francesco e Giacinta Marto presieduta da Papa Francesco il 13 maggio, e ha parlato di un Santuario “grande come il mondo”.

“A Fatima succede tutto nella luce: i lampi, la luce sopra l’albero, il miracolo del sole...tutto è luminoso. Anche le parole più serie e i messaggi più esigenti illuminano la fede, la vita della Chiesa, la storia del mondo”, ha fatto notare.

Il presidente della CCEE ha sottolineato l’importanza, alla Cova da Iria, delle due parole “preghiera e penitenza”.

“Un certo modo odierno di raccontare le notizie cerca di farci credere che tutto è nelle tenebre e che non c’è più speranza. Ma la realtà non è questa: se guardiamo le cose più da vicino, scopriamo che Dio agisce”, ha richiamato.

Il card. Angelo Bagnasco ha ribadito che la raccomandazione alla preghiera e alla penitenza non trasmette una “visione triste e oscura del mondo e della vita” ma, al contrario, esprime “la serietà dell’amore di Dio per noi che siamo opera delle sue mani”.

L’arcivescovo genovese ha chiesto ai pellegrini che non seguano “il modo di pensare del mondo” ma abbiano fiducia nella promessa lasciata a Fatima dalla Madonna, il cui “cuore trionfa già nel segreto di tanti cuori: è il trionfo di Betlemme, di Nazareth, del Calvario, un trionfo segreto ma non per questo meno glorioso, affascinante ed efficace”.

Il secondo Pellegrinaggio Internazionale Anniversario nel Centenario delle Apparizioni, con il tema “Gloria a Te, Regina della Pace”, ha portato a Fatima un grandissimo numero di pellegrini italiani perché è stato considerato il Pellegrinaggio Nazionale dell’Italia al Santuario di Fatima. Presso il Servizio Pellegrinaggi si sono iscritti 23 gruppi italiani per un totale di 1620 pellegrini. Oltre ai gruppi italiani si sono iscritti altri 141 gruppi, per un totale di 6623 pellegrini provenienti da 37 paesi tra i quali Stati Uniti, Polonia, Vietnam, Filippine, Corea del Sud, Singapore e Isole Mauricius.

[Homilia 12 de junho](#)

[Homilia 13 de junho](#)

www.fatima.pt/it/news/sem-cardinale-bagnasco-dice-che-e-ora-di-svegliarsi-e-sollecita-i-cristiani-a-lottare-per-recuperare-lumanita-delloccidente